Girone B

Rimini	**2**
Lucchese	**0**

RIMINI (3-4-2-1): Anacoura 6; Signorini 6,5, Di Maio 5,5, Martinelli 6; Bariti 6,5 (47' st Mazzocchi sv), Galli 5,5 (43' st Esposito sv), De Martino 6,5, Varutti 6; Ricchiuti 6,5 (39' st Torelli av); Ragatzu 7, Della Rocca 6.
In panchina: Ferrari, Bifulco, Kumih, Marin, Todisco, Polidori, Albertini. Alll. Brevi.
LUCCHESE: (4-2-3-1): Di Masi 6; Benvenga 6,5, Espeche 5, Lorenzini 6, Ashong 6; Mingazzini 5, Marchesi 5 (20' st Calcagni 5); Sartore 5, Fanucchi 5, Nolè 5 (43' st Terrani st); Bianconi 5 (1' st Pozzebon 5). A disp. Ferrara, Melli, Citti, Rosseti, Terrani, Monacizzo, Vita, Ballardini, Mengoni. All. Lopez.
ARBITRO: Fiorini di Frosinone 6,5 (ASSISTENTI: Di Monte e Montanari di Ancona)
RETI: 4' st Ragatzu, 46' st Ragatzu.
NOTE: giornata calda, terreno allentato. Presenti circa 1000 spettatori. Calci d'angolo: 3 a 12 (primo tempo 3 a 6). Ammoniti: Galli 42' pt; Signorini 12' st, Ashong 23' st, Pozzebon 26' st. Recupero: 1' pt; 4' st. In avvio protesta del tifo di casa per la mancata disponibilità del Romeo Neri, con un gruppo di tifosi che è entrato nello stadio dopo 15'.

Ciao Mazzola con un gioco da Ragatzu

NEL SEGNO DEL QUATTRO Il bomber fa doppietta, cala il poker sul prato clementino e dopo quattro turni di digiuno tornano i tre punti, i primi di Brevi. E oggi al Neri derby Under 17

Niente scherzetti, è un Halloween pieno di dolcetti quello biancorosso. Nel derby del tabù ottobre da sfatare (il Rimini veniva da tre ko e un pari, la Lucchese addirittura da quattro sconfitte) sale in cattedra Ragatzu. E anche in questo caso all'insegna del quattro: il trottolino sardo fa infatti doppietta e dopo Maceratese e Pistoiese infila altre due volte sempre la stessa porta consegnando tre punti davvero fondamentali. Il primo hurrà di Brevi nell'ultima di un Mazzola diventato dolce, prima di tornare domenica col Prato in quel Romeo Neri che oggi alle 11 ospiterà la sua prima gara sul sintetico con il derby Under 17 contro il Cesena. Alleluja

Gli schieramenti

Tre calci alla crisi. Oscar Brevi si gioca tutti insieme Ricchiuti, Ragatzu e Della Rocca (è la prima volta in stagione) in un innovativo 3-4-1-2. Il sacrificato di turno è Torelli, dietro si resta a tre e Bariti e Varutti sono ai lati di De Martino e Galli. Per la sua prima, Lopez si presenta invece con un 4-2-3-1 propositivo.

La partita

Fiorini di Frosinone dà il fischio d'inizio sotto un bellissimo sole, il terreno è tutto sommato accettabile nonostante le due gare in quattro giorni sotto la pioggia e il Rimini lo aggredisce. L'uscita dai blocchi è biancorossa e i primi veri squilli sono di capitan Ricchiuti, pericoloso due volte in dieci minuti con una girata di sinistro dopo un succulento palleggio volante e con un sinistro in corsa (deviato) che sfiora la traversa. La Lucchese non sta però a guardare e mentre la Est fa il suo ingresso volutamente posticipato ("Scusate il ritardo, ci avevano detto di andare al Neri" e "Assessori falliti" si legge nei due striscioni portati a mano, cui si aggiungerà un "Avventurieri fuori da Rimini, Luukap go home!")) i toscani calciano tre corner in sequenza. E' però sempre il Rimini a fare la partita, non a ritmi trascendentali ma con discreta continuità, e sono sempre griffate dal numero 10 le varie fiammate. Sulla prima, al 20', Della Rocca raccoglie un ponte di Signorini e gira a botta sicura trovando uno stinco maligno, sulla seconda il gaucho ruba palla a Mingazzini nel cerchio di centrocampo e tenta di sorprendere l'avanzatissimo Di Masi, quindi ripete lo schema volante innescando Bariti, ma Marchesi in scivolata salva nuovamente sul tacco di Della Rocca. Dietro la saracinesca non è però mai sigillata e quando gli ospiti rispondono fanno quasi sempre male: al 35' andando a tanto così dal gol con un'incornata di Bianconi su cross di Nolé in quella che resterà l'unica vera chance della loro gara. Prima dell'intervallo è invece Ragatzu rendersi protagonista di due spunti in un amen con doppia conclusione bloccata da Di Masi. Niente da fare neanche sul colpo di testa del più piccolo della banda, Bariti, e si va al riposo con il canonico canovaccio: nove tiri e 0-0. Nella ripresa bastano per fortuna quattro giri di lancette per sbloccare tutto grazie a una punizione dal limite che Ragatzu insacca con l'aiuto della barriera. E' un vantaggio di granito e la torcida può tornare a infiammarsi, anche perché l'1-0 porta una nuova fiammata e una grande chance di Bariti in un amen. Col passare dei minuti sale però la paura – i fantasmi sono sempre lì – ci si abbassa troppo e i corner toscani vanno in doppia cifra. Si chiude con Torelli per Ricchiuti, che esce sotto la canonica standing ovation, ed Esposito per Galli. Si chiude con un altro gol di Ragatzu al 91' e con una doppietta d'oro. E' davvero la sua porta, quella in cui ha infilato tutto i suoi quattro centri.

Nicola Strazzacapa

L'1-0 su punizione di Ragatzu e a destra l'esultanza. In alto De Meis con il sale *Foto Poggi*

La partita in cifre

Doppia cifra 12 tiri finalmente utili

Rimini		Lucchese
5	Tiri in porta	1
7	Tiri fuori	2
12	Tiri totali	3
13	Fuorigioco	16
1	Falli fatti	6
0	Pali e traverse	0

SOTTO LA LENTE

Scaramanzie

Il sale di De Meis a punteggio pieno

Aveva fatto il suo esordio con la Maceratese e dopo la pausa con la Pistoiese è tornato ieri: il sale del patron De Meis è a... punteggio pieno. E, giusto per continuare le battute, chissà se l'ex presidente si sarà pentito di non aver cosparso le panchine del Mazzola anche quindici giorni fa.

Magie

Ragatzu e la porta delle meraviglie

Probabilmente questa settimana sarà Daniele Ratgatzu a chiedere la mancata agibilità del Romeo Neri. Il bomber sardo ha trovato una continuità di gol senza precedenti al Valentino Mazzola, anzi, curiosamente, nella porta lato centro storico dello stadio clementino. Con la sua prima doppietta fra i professionisti, Ragatzu porta infatti a quattro i centri nelle ultime tre sfide a Santarcangelo: Maceratese, Pistoiese e Lucchese infilate sempre fra quei pali.

Sortilegi

Ottobre 'si salva' sul filo di lana per punti e gol incassati

Halloween regala la svolta d'ottobre solo al Rimini: dopo tre sconfitte e un pareggio, sul filo di lana ecco infatti il primo hurrà del mese. 31 giorni invece maledetti per la Lucchese, sempre sconfitta in tutte cinque le sfide (due volte al Mazzola). E, dopo quattro turni da 11 gol presi, ecco anche la porta inviolata, per la seconda volta in campionato.

Girone B

LE PAGELLE Il gaucho disorienta la Lucchese coi suoi movimenti e rimedia con sapienza la punizione dell'1-0. Per il bomber oltre alla doppietta tanti spunti nella ripresa. Bariti dà la scossa, De Martino ha le idee chiare

Ricchiuti maestro negli spazi Ragatzu, il gol è roba sua

ANACOURA 6 Nel primo tempo solo spioventi, sui quali si muove con coraggio, prendendo rischi che risolve a modo. Idem nella ripresa.
SIGNORINI 6,5 Ruvido e deciso. Rischia molto sui piazzati con sfide fisiche che l'arbitro tollera. Nell'arrocco finale è fra i più svegli e dinamici. Poi manda Ragatzu al raddoppio.

Signorini nel finale è fra i più svegli e dinamici poi manda il sardo al raddoppio

DI MAIO 5,5 Non arriva il passo in avanti nella prestazione. Organizza la linea, c'è in acrobazia sugli spioventi, ma se finisce sotto pressione l'errore arriva quasi sempre.
MARTINELLI 6 La Lucchese morde poco lì davanti e lui risolve con attenzione che passa da quelle parti.
BARITI 6,5 L'unico col cambio di passo che sgretola i toscani. Anima la scossa biancorossa dopo venti minuti. Prima frazione super: difende e attacca a tempo e dai suoi piedi arrivano gli spunti migliori. Nella ripresa si gioca più a sinistra, ma lui c'è sempre.
GALLI 5,5 Il campo e la condizione non lo aiutano a disegnare geometrie rapide e precise. E allora cerca di rendersi utile nell'interdizione, che non è proprio il suo mestiere. Una sola percussione in tutta la gara.
DE MARTINO 6,5 Parte con le scorie di Pisa, poi si accorda con la partita, ma solo per vigilare. Ripresa col nerbo giusto, in pressione con efficacia. Alla fine è fra quelli con la tensione giusta e le idee chiare, come l'apertura che conduce al raddoppio.
VARUTTI 6 Bada più ad equilibrare la linea difensiva che a spingere. Ci mette il fisico e spesso ha la meglio.
RICCHIUTI 6,5 Disorienta la Lucchese coi suoi movimenti. Capisce che la palla va cercata dove non ci sono avversari. Semplice, ma è il solo a farlo. Rimedia con sapienza la punizione del vantaggio e distribuisce sempre palloni intelligenti. La Lucchese lascia fare e lui ne approfitta.
RAGATZU 7 Si sveglia alla fine del primo tempo, con un'azione personale e un tiro deboluccio. Per il resto, gironzola a sinistra dove il Rimini non fattura niente. Altra storia nella ripresa, che apre con la punizione del gol e tanti spunti di buona fattura. Ha anche il merito di chiudere la partita.
DELLA ROCCA 6 Fatica a trovare la posizione giusta o, rovescio della medaglia, la palla arriva dove lui non c'è. Vicino al gol di tacco su uno dei tanti spunti sulla destra. Ripresa con più sostanza, ma sempre troppo lontano dalla posizione decisiva. Trasmette fiducia la tenuta fsica.
TORELLI SV
ESPOSITO SV
MAZZOCCHI SV

Adrian Ricchiuti in percussione
Fotoservizio Gilberto Poggi

Il rito del sale di **De Meis**

La protesta dei tifosi della Curva Est

Il portiere **Anacoura** abbraccia **Torelli**

IL PROTAGONISTA L'attaccante, alla prima doppietta da professionista, è fiducioso: "Ora prenderemo coscienza della nostra forza"

Ragatzu: "Questo stadio mi porta bene, ma il nostro è meglio"

SANTARCANGELO Prima doppietta da professionista per Daniele Ragatzu e forse l'attaccante biancorosso è l'unico a dispiacersi di dover lasciare il Mazzola di Santarcangelo. "In effetti questo campo mi porta bene, oggi i due gol sono stati davvero importanti. Però è molto più bello tornare a casa, nel nostro stadio e credo che questo migliorerà le cose" dice l'attaccante biancorosso

"Il primo gol? Sono stato fortunato: volevo tirare sopra la barriera La deviazione ha mandato la palla dall'altra parte"

Chiarezza sul primo gol.
"Sono stato fortunato, volevo tirare sopra la barriera e quella deviazione ha indirizzato la palla dall'altra parte, sorprendendo il portiere. Le punizioni? A me piace tirarle, l'ho sempre fatto, ma sono a disposizione e decide il mister".
Una vittoria in questa fase serviva come il pane.
"Anche di più. Ci darà morale, ci aiuterà a migliorare e a prendere coscienza delle nostre potenzialità. Dobbiamo dare continuità".
Prima volta con il modulo offensivo così organizzato, come s'è trovato?
"Molto bene. Della Rocca ci ha dato profondità, ci ha accompagnati nella manovra offensiva con le sue caratteristiche. Poi Ricchiuti porta sempre la qualità che tutti conosciamo. Abbiamo prodotto occasioni davanti, arrivando vicini al portiere in molte occasioni. Non eravamo abituati a farlo con questa continuità".
Il suo primo tempo l'ha portata spesso fuori dal coro. Molto meglio la ripresa.
"Nella ripresa ci siamo adeguati un po', io ho preso forza dopo il gol e mentre nella prima frazione faticavo a controllare il pallone, poi mi sono preso le responsabilità anche nel dribbling".
Ora vi aspetta, a meno di sorprese, il debutto sul sintetico che state provando. Cosa ne pesa?
"Io credo che trarremo dei vantaggi. Cambia il rimbalzo del pallone ma sono convinto che ci troveremo bene. Nella prossima gara ci aiuterà questo bel risultato".

La seconda rete di Ragatzu

Brevi: "Bravi di testa e di gambe ma è lunga"

L'ALLENATORE Il tecnico biancorosso aveva chiesto uno scatto di mentalità e di questo si dice soddisfatto: "Non abbiamo mai mollato e abbiamo inseguito ogni seconda palla, l'atteggiamento è quello giusto, avanti così senza esaltarsi. Le tre punte? Con il sacrificio di tutti si può sempre"

Le risposte che cercava le ha trovato quasi tutte, a partire dall'equilibrio nonostante la prima del tridente offensivo. E' quindi un **Oscar Brevi** soddisfatto quello che si presenta nella sala stampa del Mazzola, ma con lo sguardo come sempre rivolto al futuro "Il salto di mentalità chiesto alla vigilia? L'ho visto e ne sono contento, anche perché ci eravamo allenati tutta la settimana sul sintetico, abbiamo giocato su un campo pesante e nonostante questo siamo stati bravi a inseguire tutte le seconde palle. Direi che la strada è quella giusta, ma senza esaltarsi, perché è ancora lunga e c'è tanto da lavorare" spiega, rivelando da dove nasce la scelta del tridente offensivo: "E' una formula che può darci vantaggi evidenti e che dobbiamo essere bravi a interpretare: per permettercela dovremo essere pronti a sacrificarci tutti e deciderò anche in base al lavoro settimanale. Penso infatti che il modulo sia importante, ma non determinante, lo sono le condizioni dei giocatori e per questo guarderò sempre l'allenamento e la partita per scegliere. Dietro ad esempio i tre stanno lavorando bene e cercheremo di portare avanti questo discorso, a prescindere da casa o trasferta. Anche perché le squadre si costruiscono dalla difesa, o meglio dalla capacità di difendere di gruppo: chiaramente, come in tutte le cose ci vuole tempo".

Il tecnico rilegge quindi la sfida. "Nel primo tempo, con i tre difensori e Drian dietro le punte abbiamo adottato una variante rispetto al 3-5-2 alzando il vertice dei centrali, ma facevamo fatica a scalare bene sugli esterni e nella ripresa ci siamo quindi quasi posizionati a quattro con Galli davanti alla difesa per riuscire a essere più aggressivi. Eravamo poco fluidi, ma abbiamo creato lo stesso 3-4 occasioni per passare, non concedendo praticamente niente, poi dopo il gol ci siamo sciolti" aggiunge, chiosando con una battuta: "Se ho ripensato al gol preso al 94 con la Pistoiese? Sì, come credo tutti voi e tutti quelli che erano allo stadio: anche per questo ci siamo abbassati un po', per la paura, poi con i cambi abbiamo rialzato la squadra".

"Ho pensato come tutti al gol con la Pistoiese e con i cambi abbiamo rialzato la squadra"

Qui Lucchese Lopez è invece amareggiato e trova solo uno spunto di fiducia nel fatto che è arrivato a Lucca da due giorni. Per il resto, buio. "La squadra non mi è piaciuta, solo all'inizio per una quindicina di minuti abbiamo fatto discretamente, poi ci siamo persi. La classifica è brutta, dobbiamo lavorare molto e correggere i tanti difetti visti oggi. Serve assolutamente tamponare la serie di sconfitte, dobbiamo fare risultato".

L'allenatore toscano preferisce sorvolare sulla prestazione del Rimini. "Io ne ho così tanti di problemi che gli avversari mi interessano poco. Registro che è composto da giocatori importanti". Risultato giusto? "Il Rimini ha il merito di aver segnato ad inizio ripresa indirizzando la partita. Si è un po' ritirato e sono venuti fuori i nostri problemi. Noi abbiamo fatto tanta confusione senza essere mai veramente pericolosi".

Nicola Strazzacapa

Santarcangelo, subito il riscatto a L'Aquila

IN CAMPO ALLE ORE 14 Dopo lo scivolone in casa col Teramo nel recupero di metà settimana, i gialloblù sono di scena contro un avversario che ha un punto in più e nelle cui file milita l'ex Bigoni

SANTARCANGELO Il Santarcangelo cerca l'immediato riscatto dopo lo scivolone interno contro il Teramo. E lo fa sul campo dell'Aquila (ore 14), squadra che ha un punto in più dei gialloblù (due se non si considera la penalizzazione di -1). Una formazione che pare non avere mezze misure: tre vittorie e quattro sconfitte con un solo pari. Una squadra utilitaristica, con sette gol segnati e appena sette subiti (solo quattro squadre hanno fatto meglio), molto pericolosa dalla cintola in su. Prima di guardare alla prossima sfida, il tecnico torna sulla partita contro il Teramo e traccia un primo bilancio: "Sono contento della prestazione, abbiamo dato tutto e non abbiamo raccolto per quanto seminato, un po' per demerito nostro ma anche per la bravura degli avversari, mi riferisco alle due reti segnate, anche la seconda realizzata dopo una combinazione di prima. Avremmo potuto dare una bella sterzata alla stagione, ma credo che la nostra classifica sia ampiamente in linea coi programmi societari che prevedono la salvezza in un campionato di livello superiore a quello della stagione scorsa, con un classifica molto corta, caratterizzato da un grande equilibrio. Al momento il Santarcangelo, una delle realtà più piccole del girone e per storia di LegaPro, sarebbe salvo e dunque dobbiamo essere contenti della nostra posizione anche se alla luce delle prestazioni avremmo meritato qualche punto in più. Questo ci deve dare la forza di continuare così cercando di eliminare qualche sbavatura che ancora commettiamo nelle varie fasi di gioco e che a questo livelli paghi".

Venendo alla partita in terra abruzzese, il tecnico dice: "Dentro di noi c'è rabbia, una rabbia positiva, che dobbiamo portare sul campo per contrastare una squadra che a livello tecnico ha ottime risorse; noi dovremo essere abili a contrastrarli sul piano del ritmo e dell'intensità". Quanto alla formazione, fuori per squalifica il difensore Drudi e per infortunio il centrocampista Petermann. Al loro posto Capitanio ("Ho grande fisucia in lui, è un titolare alla pari delgi altri, farà una grande partita, ne sono certo") e Romano che avrà al fianco uno tra Obeng e Tommaso Arrigoni. Il modulo sarà lo stesso, ma Zauli in ragione del turn over potrebbe dare un turjo di riposo a De Vena o Guidone inserendo Margiotta oppure De Respinis fermo restando che il modulo sarà il solito.

Da segnalare nelle file dell'Aquila le presenze dell'ex Bigoni e di Maccarone (ex Bellaria). L'attaccante De Sousa, reduce da una settimana tribolata per la febbre, sarà sostituito da Raffaele Perna.

La probabile formazione (4-3-1-2) Nardi; Quintavalla, Capitanio, Adorni, Rossi; Romano, Obeng (Tommaso Arrigoni), Ilari; Venitucci; De Vena (Margiotta), Guidone (De Respinis).

Possibili novità anche in attacco Rientra Romano

SERIE C

Squadre	Pt	G	V	N	P	F	S
Spal	20	9	6	2	1	14	4
Maceratese	20	9	6	2	1	12	7
Ancona	17	9	5	2	2	9	5
Pisa	16	8	4	4	0	12	7
Carrarese	13	8	3	4	1	13	9
Pontedera	13	9	3	4	2	17	10
Rimini	11	9	3	2	4	8	14
Pistoiese	10	8	2	4	2	5	6
Arezzo	10	8	2	4	2	6	8
Siena	10	9	1	7	1	6	5
Tuttocuoio	10	9	2	4	3	4	5
L'Aquila (-1)	9	8	3	1	4	7	7
Santarcangelo	8	8	1	5	2	9	10
Teramo (-6)	7	8	4	1	3	13	10
Prato	6	8	1	3	4	6	9
Lucchese	5	9	1	2	6	7	13
Savona (-6)	2	7	2	2	3	7	9
Lupa Roma	1	9	0	1	8	6	23

9 a. Giornata	
Arezzo-Ancona	0-0
Carrarese-Teramo	oggi
L'Aquila-Santarcangelo	oggi
Lupa Roma-Tuttocuoio	0-1
Maceratese-Spal	1-0
Pontedera-Siena	2-2
Prato-Pistoiese	oggi
Rimini-Lucchese	2-0
Savona-Pisa	oggi

Prossimo Turno
Ancona-Santarcangelo
Lucchese-Pontedera
Pisa-L'Aquila
Pistoiese-Maceratese
Rimini-Prato
Siena-Lupa Roma
Spal-Carrarese
Teramo-Arezzo
Tuttocuoio-Savona

CALCIO DONNE

Il Riviera sconfitto dal Mozanica

Mozzanica 3
Riviera di Romagna 2

MOZZANICA: Capelletti, Zanoletti (28'st Rizza), Bartoli, Stracchi, Schiavi, Locatelli, Mason (33'st Cambiaghi), Rizzon (9'st Fusar Poli), Giacinti, Scarpellini, Giugliano. A disp.: Gritti, Tonani, Cervi, Iannella. All. Gritti.

RIVIERA DI ROMAGNA: Pignagnoli, Bastianelli, Marrone, Ugolini, Mastrovincenzo, Pastore, Bassano, Colasuonno, Cinti E. (6'st Porcarelli), Cassanelli (3'st Volonnino), Innerhuber. A disp.: Vio, Lazzara, Ciarrocchi, Gagliardi, Ferrara. All. Marcelli.

ARBITRO: Cecchin di Bassano del Grappa (VI). Assistenti: Donadello di Seregno (MB) e Sottocornola di Bergamo.

NOTE: Ammonite: Locatelli e Schiavi (M), Ugolini (R).

RETI: 7' e 17'st rig. Mastrovincenzo (R), 27' Giugliano (M), 35' Mason (M), 20'st Giacinti rig. (M).

Sconfitta di misura per un'ottima Riviera di Romagna, superata per 3-2 sul terreno del Mozzanica. Vantaggio ospite al 7' con Gaia Mastrovincenzo con un preciso diagonale di destro. Le romagnole sfioravano poco dopo il colpo del ko al 21' (traversa di Colasuonno), con un sinistro ad incrociare di prima intenzione dai 25 metri. Dal possibile 2-0 si passava invece all'1-1 firmato da Giugliano che infilava in rete da due passi su cross da sinistra di Bartoli (27'). Il sorpasso arrivava al 35' con Mason, ben imbeccata da Stracchi (35'). Nella ripresa il pareggio del Riviera arrivava al 17' ancora con Mastrovincenzo su rigore (fallo di mano di Locatelli al 17'st). Il gol partita sempre su rigore di Giacinti.

Pari per il San Zaccaria all'esordio in casa

San Zaccaria 0
Res Roma 0

SAN ZACCARIA: Tampieri, Montalti, Tucceri Cimini (13' st. Salamon), Venturini, Pancaldi, Principi, Barbieri, Galletti, Petralia (15' st. Pugnali), Piemonte (26' st. Baldini), Cimatti. A disp. Montanari, Quadrelli, Pondini, Longato. All.Piolanti.

RES ROMA: Pipitone, Colini, Savini, Biasotto (27' st. Picchi), Nagni, Fracassi, Ciccotti (41' st. Marzi), Greggi, Gambarotta, Simonetti, Palombi (10' st. Labate). A disposizione: Caporro, Mancini, Nicosia, Simeone. All. Melillo.

ARBITRO: Brognati di Ferrara.

NOTE: ammonite Marzi (Res Roma), Principi (San Zaccaria).